

Giornale di Sicilia 25 Giugno 2003

In cella per traffico di coca E' libero dopo 3 settimane

L'avevano arrestato dal barbiere, dopo una complessa ricerca e con un'operazione in grande stile, ma adesso Antonino Di Gregoli, 36 anni, coinvolto in un'inchiesta antidroga, è già libero: il giudice delle indagini preliminari Giacomo Montalbano lo ha infatti interrogato e ha ritenuto indizi ed esigenze cautelari attenuati. Il gip ha così accolto l'istanza presentata dall'avvocato Roberto Macaluso, sostituendo la misura cautelare con l'obbligo di dimora in città.

Di Gregoli non si dovrà allontanare da casa dalle nove di sera alle sette del mattino.

Lo scarcerato, detto «Tony», è coinvolto nell'inchiesta antidroga che, tre settimane fa, aveva spedito in carcere 14 persone, accusate di trafficare in grande stile in cocaina ed hashish. L'indagato avrebbe rifornito di coca Saverio Mango, l'uomo ritenuto al centro del traffico di stupefacenti. In alcune telefonate intercettate dagli investigatori, i due parlavano di debiti, di soldi che Mango avrebbe dovuto dare a Di Gregoli. Quest'ultimo, interrogato in presenza del suo legale, ha spiegato che si trattava della restituzione di un prestito. Chiarimenti che non vengono considerati sufficienti, ma il gip ha ritenuto comunque che la detenzione fosse divenuta una «misura che non appare più proporzionata ed adeguata al soddisfacimento delle esigenze cautelari». Da qui la scarcerazione.

Di Gregoli era stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo in una sala da barba di via dei Quartieri. L'uomo dava particolarmente nell'occhio, in quel locale, dato che era rasato a zero e dunque non poteva essere considerato un cliente in attesa del proprio turno.

Cr. G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS